

<p>VENERDÌ 15 FEBBRAIO Gen 3,1-8; Sal 31; Mc 7,31-37 <i>Beato l'uomo a cui è tolta la colpa</i></p>	<p>Ore 8.00: Pulizia chiesa Ore 18.30 S. Messa: De Marchi Giovanni Ore 20.15: in chiesa: incontro per i genitori dei ragazzi/e di III° elementare Ore 20.30 a Treviso: Ora "X": itinerario di preghiera per giovani</p>
<p>SABATO 16 FEBBRAIO Gen 3,9-24; Sal 89; Mc 8,1-10 <i>Signore, tu sei stato per noi un rifugio, di generazione in generazione</i></p>	<p>Ore 14.00 : Prove coretto. Ore 17.30 Adorazione Eucaristica. Ore 18.30 S. Messa con presentazione dei cresimandi: Cavallin Francesco; Milani Luisa, Duravia Marta, Piovesan Lucia e Bruno; Arturo e fam.; secondo intenzioni offerente; Quaggiotto Tarcisio e Angelina. Ore 20.30 Festa di Carnevale con spettacolo del clown Crostino in Centro parrocchiale.</p>
<p>DOMENICA 17 FEBBRAIO VI DOMENICA TEMPO ORDINARIO Ger 17,5-8; Sal 1; 1Cor 15,12.16-20; Lc 6,17.20-26 <i>Beato l'uomo che confida nel Signore</i></p>	<p>Ore 8.30: Lodi mattutine. Ore 9.00 S. Messa: Vivi e def. via Lisbona e via dei Venturato; Bonora Luigi; Salvador Giovanni; Bergamin Giuseppe e Teresina Quagliotto; Vanin Eliseo; Enrico e nonni Romanazzi e Cinel. Ore 10.30 S. Messa per la comunità ; Bordin Carlo Ore 14.30: In Chiesa 1° confessione dei ragazzi/e di 3° elementare. Segue festa in Centro parrocchiale.</p>



PARROCCHIA DI SAN GAETANO

*Foglietto di famiglia
per conoscere e meditare*
(nr. telefono canonica 0423.21888)



Domenica 10 Febbraio 2019

Dal Vangelo secondo Luca (5,1-11)

In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca. Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

Leggiamo, in questo brano del vangelo di Luca, la chiamata di Pietro e ci rendiamo subito conto che questa avviene in un contesto di assoluta normalità. Pietro non sta compiendo nessun cammino di ricerca, non è in raccoglimento, in preghiera, non è in un tempio ma viene raggiunto mentre svolge il suo lavoro quotidiano, nella normalità più assoluta, peraltro in un momento per nulla esaltante e favorevole: non avevano pescato nulla.

Dio ci raggiunge sempre alla fine di una notte infruttuosa, nel momento meno mistico che possiamo immaginare. Ci raggiunge quando siamo stanchi e depressi. Ci chiede un gesto di fiducia, all'apparenza inutile, ci chiede di gettare le reti dalla parte debole della nostra vita, di non contare sulle nostre forze, sulle nostre capacità, ma di avere fiducia in lui.

Una volta terminato di parlare alle folle, Gesù si rivolge a Pietro e gli ordina di tornare a pescare. Ma come? Abbiamo pescato e sudato tutta la notte, quando è il momento giusto per pescare, non ora in pieno giorno! Io e i miei compagni siamo esperti, ed ora tu ci vieni a dire di tornare a faticare inutilmente e per di più col

- **Lunedì 18 febbraio: incontro di formazione unitaria con Don Giorgio Scatto.**
- **Domenica 24 febbraio: Gita sulla neve.** Per iscrizioni e informazioni rivolgersi al bar della Casa del Giovane.
- **Per partecipare all'uscita parrocchiale in Sicilia** invito a recarsi martedì 12 febbraio, dalle 14.30 alle 17.00, al bar della Casa del Giovane per portare la caparra (€150,00) e la copia della carta d'identità. Per info: 3408325716.

Dal compendio:

Come si concilia l'esistenza dell'inferno con l'infinita bontà di Dio?

Dio, pur volendo «che tutti abbiano modo di pentirsi» (2 Pt 3,9), tuttavia, avendo creato l'uomo libero e responsabile, rispetta le sue decisioni. Pertanto, è l'uomo stesso che, in piena autonomia, si esclude volontariamente dalla comunione con Dio se, fino al momento della propria morte, persiste nel peccato mortale, rifiutando l'amore misericordioso di Dio.

rischio che ascoltandoti e facendo quello che ci chiedi fare, ci possiamo anche coprire di ridicolo di fronte alle folle che sono a riva e ci vedono fare questo?!

Ma Pietro non ha tentennamenti e all'invito di Gesù che gli dice di prendere il largo, risponde «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti».

Una cosa sembra chiara: se Pietro non avesse ascoltato, mentre riassetta le reti, la parola del maestro, difficilmente avrebbe potuto reagire in questo modo. Possiamo notare che in questo dialogo tra Gesù e Pietro, di fatto, c'è già stata una chiamata. C'è già un cambiamento in atto, altrimenti come può un pescatore dare retta ad uno che di pesca non ne sa niente e accettare i suoi consigli? C'è in tutto questo un atteggiamento di fiducia nei confronti di Gesù. Pietro, senza saperlo, con questa risposta dimostra già di avere fede. Accoglie l'invito di Gesù e i risultati non si fanno attendere. Le reti si riempiono, il pesce abbonda, la barca quasi affonda. Il vangelo ci descrive un risultato che è, se vogliamo, simbolico: prendono una gran moltitudine di pesci, al punto che le reti si rompono, non sono in grado di reggere a tutta questa abbondanza, neppure la loro barca è sufficiente a contenere questa pesca, ci sarà bisogno di un'altra barca ed entrambe saranno riempite quasi fino ad affondare! È questo un modo per dire che più di così non si può, quello che hanno pescato è il massimo delle possibilità ...

Il miracolo è sempre un evento ambiguo, interpretabile in modi molto diversi, talora contrastanti. Simone avrebbe potuto dire, a quella vista: «Ma guarda un po' la fortuna del principiante!», oppure: «Questi pescii! Io gettavo la rete a destra della barca mentre questi correvano a sinistra!» o qualunque altro pensiero logico e assennato. Il miracolo consiste nel fatto che Pietro vede in quella pesca un segno straordinario. Il miracolo è sempre nel nostro sguardo, Dio continua a riempire di miracoli la nostra vita. E noi non li vediamo. Di fronte ad un risultato di queste dimensioni, Pietro si getta alle ginocchia di Gesù e si rivolge a Lui definendosi un peccatore. «Non sono capace, non sono degno».

È la scusa principale tirata fuori da tutti quelli che, per un istante, sfiorano Dio: non sono all'altezza, sono un peccatore. Pensiamo che Dio voglia farci superare un esame, che ponga delle condizioni. No, sbagliato: siamo noi a porre delle condizioni, non Dio. Mai. Gesù sorride: è un problema tuo, Pietro, a me stai bene così. Io sono venuto per i malati, non per i sani.

Anche a me succede così: più mi scontro con i miei limiti e le mie fatiche, più avanzo scuse nei confronti del Signore. La buona notizia del vangelo è che Dio non ha bisogno di bella gente, di primi della classe, di giganti della fede: ha bisogno di me

Non avere paura, Simone, il Signore ti fa diventare pescatore di umanità. Sei chiamato a tirar fuori da te stesso e da chi incontrerai tutta l'umanità che li abita. Lascia le reti, quello che ti lega, le paure, i limiti, i giri di testa, lasciali, non rasstetarli tutti i giorni, non aggiustarli, diventa libero per seguirmi. Sogno una

Chiesa che non ponga limiti, che dia fiducia ai peccatori, che tiri fuori, maestra in umanità, tutta l'umanità che abita nel cuore di ognuno con franchezza e misericordia.

<p>DOMENICA 10 FEBBRAIO</p> <p>V DOMENICA TEMPO ORDINARIO</p> <p>Is 6,1-2°3-8; Sal 137; 1Cor 15,1-11; Lc 5,1-11 <i>Gioisca il Signore per tutte le sue creature</i></p>	<p>Ore 8.30: Lodi mattutine. Ore 9.00 S. Messa: Simeoni Francesco; Vanin Eliseo; ringraziamento a Gesù Misericordioso; anime del purgatorio; Paolo (vivo). Ore 10.30 S. Messa per la comunità ; 60° Ann. di matrimonio di Cadorin Renato e Quagliotto Rosetta; Cavallin Vittorio (ann.); Carraro Elio; Camozzato Angelo PRANZO della COMUNITÁ nel 41° Ann. di Istituzione della Parrocchia e in Ricordo della Presenza delle Suore (90anni) nella nostra Comunità</p>
<p>LUNEDÌ 11 FEBBRAIO</p> <p>B.V.M. DI LOURDES Gen 1,1-19; Sal 103; Mc 6,53-56 <i>Cantate al Signore, un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie.</i></p>	<p>XXVI Giornata del malato Ore 18.30 S. Messa: Per ammalati e infermi; fam. Garbujo Bruno vivi e def. Ore 20.45: Consiglio della Collaborazione Pastorale a San Gaetano</p>
<p>MARTEDÌ 12 FEBBRAIO</p> <p>Gen 1,20 - 2,4a; Sal 8; Mc 7,1-13 <i>O Signore, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!</i></p>	<p>Ore 18.30 S. Messa: Barp Emanuela. Ore 20.30 Commissione famiglia in canonica</p>
<p>MERCOLEDÌ 13 FEBBRAIO</p> <p>Gen 2,4b-9.15-17; Sal 103; Mc 7,14-23 <i>Benedici il Signore, anima mia!</i></p>	<p>Ore 18.30 S. Messa: Vivi e def. Pia Associazione San Gaetano; Santin Gianni (ann.); Primo ed Emilia Ore 20.15: Incontro in C. P. per animatori del NOI Ore 20.30: Prove cori</p>
<p>GIOVEDÌ 14 FEBBRAIO</p> <p>SS. CIRILLO E METODIO PATRONI D'EUROPA At 13,46-49; Sal 116; Lc 10,1-9 <i>Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo</i></p>	<p>Ore 8:00 Pulizia C. P. Ore 18.30 S. Messa: Savietto Giuseppe, Adriano e suor Dina; per le vocazioni religiose; Pozzobon Maggino; Berton Mario e Cervi Adelia; Angelina def. Corazzin; Gruppo arcobaleno (vivi e def.). Ore 19.00 Adorazione Eucaristica (guidata) Ore 20.30 a MB 3° incontro vicariale per catechiste/i.</p>